

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Riva Castellone 2 - CAPODISTRIA, telef. 170

ABBONAMENTI: Zona B e Jugoslavia anno: Din. 180, semestre Din. 90, trimestre Din. 50. - Zona A: anno L. 1400, semestre L. 740, trimestre L. 380 Spedizione in abbonamento postale

DINARI 3. - LIRE 15. Conto corr. nella Banca Istriana

Il popolo lavoratore col Potere Popolare

Con il rafforzamento dei poteri popolari si arriva, pian piano, a cambiamenti radicali pure nel campo del lavoro. La disoccupazione sparisce, e non solo ciò, ma comincia a mancare perfino la forza-lavoro. Non si dice più: Lavori? Non lavori? Nelle conversazioni di oggi vengono trattati problemi nuovi scaturiti da una situazione nuova. Siamo molto lieti di tutto questo! A coloro che difendono il passato, scagliandosi contro i poteri popolari, noi facciamo questa domanda: Possono forse gli uomini inventare semplicemente sistemi nuovi, possono forse i «scelti» fare esperimenti con le masse del popolo lavoratore? Per svariate ragioni essi non potranno rispondere alla nostra domanda, perciò rispondiamo noi: Gli uomini non possono inventare la storia né giovare della fantasia per inventare sistemi sociali nuovi. La storia non conosce casi di questo genere. Con tutti i difetti il potere popolare, con la sua economia è mille volte migliore del sistema precedente. Il popolo lavoratore ora si perfeziona sempre più, avvicinandosi con sicurezza ad un benessere generale. Nel sistema capitalista la situazione è ben diversa! La forza-lavoro è soggetta alle continue alternative di essere respinta od attirata, nell'epoca dell'imperialismo si arriva poi alla disoccupazione generale. La rovina di milioni di piccoli produttori è sempre più completa. Il capitalismo diventa così l'ostacolo per l'ulteriore sviluppo della società!

2000 operai nuovi so'amente nel campo delle costruzioni). Il successo dipende quindi dalla rapida mobilitazione della nuova forza-lavoro. I cominformisti diranno (come sempre) che i poteri popolari (capi titisti) preparano nuovi lavori forzati per il popolo lavoratore. Essi vorrebbero che le cose rimanessero come erano una volta, per loro gli investimenti non hanno importanza alcuna. Da ciò si deve dedurre che essi temono molto il rafforzamento dei poteri popolari ed i successi del popolo lavoratore in generale!

ALLE ELEZIONI PER MIGLIORARE L'ECONOMIA DEL POPOLO LAVORATORE!

Nei posti di lavoro si istruiscono di giorno in giorno nuovi giovani. Giovani specialisti affluiscono continuamente dalle scuole e dai corsi. Molti di questi giovani si sono distinti nell'attività concreta, bisogna quindi elevarli. Ciò risulta tanto più necessario dato che il popolo lavoratore del Circondario ha il suo piano economico che esige il più stretto collegamento fra tutti gli organismi economici e politici con le masse più larghe del popolo lavoratore. Le elezioni amministrative dovranno significare anche una svolta nella nostra attività economica! Mentre la reazione insieme ai cominformisti critica, il popolo lavoratore del Circondario si prepara a nuove lotte, specialmente nel campo dell'economia e della cultura! S. V.

IL POPOLO LAVORATORE COSTRUISCE CON LE PROPRIE FORZE

Temendo la giustizia del popolo si allontanò dal nostro Circondario una buona parte dei capitalisti portando seco i mezzi finanziari che avevano a portata di mano. In una situazione diversa (se ad esempio, fosse continuato fascismo) essi avrebbero potuto forse aumentare la produzione delle fabbriche concentrando ed attirando nuove masse di operai. La Lotta di Liberazione Nazionale spazzò via però il vecchio potere ed il problema della produzione delle fabbriche si pone ora in modo del tutto diverso. Prima la produzione veniva aumentata unicamente per ottenere nuovi profitti, ora invece il popolo costruisce quello che può per provvedere in primo luogo ai propri bisogni! I falsi critici ci fanno l'accusa che la produzione nel Circondario sia più bassa dell'anteguerra nascondendo il fatto ad esempio che l'industria conserviera di Isola doveva importare il pesce (Arrigoni ed Ampele). Per tenersi in piedi questi stabilimenti dovevano inoltre ricorrere alle sovvenzioni del governo fascista! Vero è invece che da noi la produzione aumenta in tutti i settori! E non attendiamo di certo che la reazione ci prospetti la necessità dell'aumento della produzione. Noi sappiamo benissimo che la produzione è la fonte principale delle ricchezze, quindi del benessere del popolo naturalmente a condizione che si produca per il popolo. Gli sforzi del popolo lavoratore per la costruzione di un'economia nuova vanno aumentando di giorno in giorno. Non temiamo affatto l'avvenire (essi sì!), poiché quando si costruisce con le sole proprie forze le ricchezze rimangono al popolo lavoratore ed il benessere diventa così il suo benessere.

CONCENTRARE NUOVA FORZA LAVORO SUGLI OBIETTIVI DA COSTRUIRSI

Gli sforzi del popolo lavoratore non si limitano allo sfruttamento razionale delle macchine, ma esse sono attive anche nel senso della formazione dei nuovi centri economici e culturali. La funzione degli investimenti sotto il capitalismo ha un ruolo assolutamente diverso. I capitalisti costruiscono per poter sfruttare la mano d'opera dell'operaio, il popolo lavoratore invece costruisce per aumentare la propria produzione. I capitalisti si spaventano sempre quando sono costretti ad investire forti somme poiché sono continuamente minacciati dalla concorrenza, quindi dalla svalutazione. Nel sistema dei poteri popolari queste preoccupazioni non esistono. Se gli investimenti sono rilevanti, tanto maggiore sarà il rendimento della produzione in seguito. Si costruisce generalmente a spese basse e senza correre il pericolo di peggiorare le proprie condizioni di vita. Nel Circondario dell'Istria nel 1948. gli investimenti per costruzioni ammontavano a 100.000.000 Din. e nel 1949. erano di 250.000.000 Din. e nel 1950. essi dovranno raggiungere la cifra di 480.000.000 Din. Il numero degli operai nel campo delle costruzioni dovrà in quest'anno aumentare almeno del 100 p. c. (circa

DISTRETTO DI BUIE SUDDIVISIONE DELLE UNITA' ELETTORALI nei Comitati Popolari cittadini e locali

DECISIONE

La Commissione elettorale distrettuale di Buie, nella seduta tenutasi il giorno 8 marzo 1950, in relazione alle elezioni dei delegati del Comitato popolare distrettuale di Buie, indette per il giorno 16 aprile 1950, vista la decisione della Commissione elettorale principale in Capodistria dd. 6 marzo 1950 circa il numero dei delegati da eleggere nei singoli comitati popolari locali, dopo aver preso in esame le istruzioni impartite dal Comitato esecutivo del Comitato popolare distrettuale di Buie dd. 8 marzo 1950, ed in base all'art. 12 del decreto sulle elezioni dei delegati dei comitati popolari distrettuali dd. 26 febbraio 1950, ha

DECISO:

Allo scopo di svolgere le elezioni dei delegati del Comitato popolare distrettuale di Buie, indette per il giorno 16 aprile 1950, i comitati popolari locali del distretto di Buie vengono suddivisi nelle seguenti unità elettorali:

1. CPL — BASSANIA, nel quale vengono eletti tre delegati, si divide in due unità elettorali e cioè: I. unità elettorale, che comprende i seguenti villaggi e frazioni: Bassania, Pineta, Volparia, Lanterna, Ospizio, Borosia, Salvore, Stanzia Grande, Villa Ziani, Medeghia, Valfontane, Alberi, Monte, Corona, Siparina, Cortina, Franceschia, Laura;

in questa unità elettorale vengono eletti due delegati; II. unità elettorale, che comprende i seguenti villaggi e frazioni: Zambrattia, Montenetlo, Romania, Giurizzania, Sipar;

in questa unità elettorale viene eletto un delegato;

2. CPL — VERTENEGLIO, nel quale vengono eletti sei delegati, si divide in cinque unità elettorali e cioè: I. unità elettorale, che comprende le seguenti vie e piazze: Marconi, Pace, Nuova, Druscovich, Garibaldi, Macello, Pozzo, Mazzini, Piazza delle Scuole, Martiri Istriani, Fontana vecchia, S. Luigi, Monte Marzari;

in questa unità elettorale viene eletto un delegato; II. unità elettorale, che comprende le seguenti vie e piazze: Ribar, Frascati, S. Giovanni, Olmi, S. Croce, Libertà, Ferri, Piazza I. Maggio;

in questa unità elettorale viene eletto un delegato; III. unità elettorale, che comprende le seguenti vie e frazioni: Piazza Duomo, Via Giardini, Gelsi, Principale, Media, S. Martino; Villa Forzi, Turini;

in questa unità elettorale viene eletto un delegato; IV. unità elettorale, che comprende i seguenti villaggi e frazioni: Covri, Cattunari, Martincini, Lucconi, Fernetici, Stanzia Druscovich, Scignari, Canal, cattunari, di Valle Valentici;

in questa unità elettorale vengono eletti due delegati; 3. CPL — BUIE, nel quale vengono eletti otto delegati, si divide in sette unità elettorali e cioè: I. unità elettorale, che comprende le seguenti vie e piazze: Garibaldi, S. Martino, Kardelj, Piazza della Libertà;

in questa unità elettorale viene eletto un delegato; II. unità elettorale, che comprende le seguenti vie e piazze: Mosca, Corne I. Valerio, Piazza delle Erbe, Via dell'Armata Rossa, Cornio;

in questa unità elettorale viene eletto un delegato; III. unità elettorale, che comprende le seguenti vie e piazze: Via al Duomo, Piazza Duomo, Via Dante Alighieri, Passo di Piazza, Via Carducci, Martiri XX Ottobre, Largo Trieste;

in questa unità elettorale viene eletto un delegato; IV. unità elettorale, che comprende le seguenti vie e frazioni: S. Orsola, Manzoni, Belvedere, I. Maggio, G. Verdi, Martiri Partigiani, Piazza Maresciallo Tik. Brazzania, Contarini e Olmi;

in questa unità elettorale viene eletto un delegato; V. unità elettorale, che comprende le seguenti frazioni: Stanzia Vignini, Stanzia Ferfuta, Gambozzi;

in questa unità elettorale viene eletto un delegato; VI. unità elettorale, che comprende i seguenti villaggi e frazioni: Tribano, Croch e Bibali;

in questa unità elettorale viene eletto un delegato; 4. CPL — GRISIGNANA, nel quale vengono eletti quattro delegati, si divide in quattro unità elettorali e cioè: I. unità elettorale, che comprende le seguenti frazioni: Grisignana, Ferri, Bollara, Pertici;

in questa unità elettorale viene eletto un delegato; II. unità elettorale, che comprende le seguenti frazioni: Castagna e S. Giorgio;

in questa unità elettorale viene eletto un delegato; III. unità elettorale, che comprende le seguenti frazioni: Martincini, Rasmani, Lubici, Saini;

in questa unità elettorale viene eletto un delegato; IV. unità elettorale, che comprende le seguenti frazioni: Poropati, Sauli, Boscarì e Malini;

in questa unità elettorale viene eletto un delegato; 5. CPL — CASTELVENERE, nel quale vengono eletti tre delegati, si divide in due unità elettorali e cioè: I. unità elettorale, che comprende le seguenti frazioni: Gadare, Montrino, Vucchi, Castelvenere;

in questa unità elettorale vengono eletti due delegati; II. unità elettorale, che comprende la seguente frazione: Caldania;

in questa unità elettorale viene eletto un delegato; 6. CPL — CRASSIZZA, nel quale vengono eletti quattro delegati si divide in due unità elettorali e cioè: I. unità elettorale, che comprende le seguenti frazioni: Crassizza, Baredine, Gobzi e Vrhi;

in questa unità elettorale vengono eletti due delegati; II. unità elettorale, che comprende le seguenti frazioni: Terrebianche, Lozzari, Buzzai, Punta, Braichi, Dvorine di sopra, Dvorine di sotto, Stanzia Zubin;

in questa unità elettorale vengono eletti due delegati; 7. CPL — S. LORENZO, nel quale vengono eletti tre delegati, si divide in tre unità elettorali e cioè: I. unità elettorale, che comprende le seguenti frazioni: S. Lorenzo, S. Giovanni, Cresine, Carigaro e Dolinzi;

in questa unità elettorale viene eletto un delegato; II. unità elettorale, che comprende le seguenti frazioni: Zaccagnini, Canal, Coromichi, Sferchi;

in questa unità elettorale viene eletto un delegato; III. unità elettorale, che comprende le seguenti frazioni: Babici superiore, Babici inferiore, Barici, Cuberton, Scanzine, Scignari, Biribizzi;

in questa unità elettorale viene eletto un delegato; 10. CPL — MOMIANO, in cui vengono eletti cinque delegati, si divide in cinque unità elettorali e cioè: I. unità elettorale, che comprende le seguenti frazioni: Berda, Cucibreg;

in questa unità elettorale viene eletto un delegato; II. unità elettorale, che comprende le seguenti frazioni: Oscurus, Briz;

in questa unità elettorale viene eletto un delegato; III. unità elettorale, che comprende le seguenti frazioni: Marischie, Monte;

in questa unità elettorale viene eletto un delegato; IV. unità elettorale, che comprende le seguenti frazioni: Momiano superiore, Smilovici, San Mauro, Cortivi, Bressani, Benzezzani;

in questa unità elettorale viene eletto un delegato; V. unità elettorale, che comprende le seguenti frazioni: Momiano inferiore, Cremegne, Scarievaz;

in questa unità elettorale viene eletto un delegato; 11. CPL — VILLANOVA, in cui vengono eletti due delegati, forma una unica unità elettorale che comprende le seguenti frazioni: Villanova, Spinottia, Pavici, Medelini, Stanzia Deboni, Serbani, Valle del Quieto;

in questa unità elettorale vengono eletti due delegati; 12. CPL — CITTANOVA, in cui vengono eletti sei delegati, si divide in cinque unità elettorali, e cioè: I. unità elettorale, che comprende le seguenti vie:

Onofrio Padovan, Giuseppe Miliozov, dal n. 2 al n. 10, Rotonda Nri. 1, 3, 5, Torchi, Torri, Piazza Libertà, Posta, Via Martiri Cittanovesi, Via S. Massimo, Asilo, Ospedale, Pestrini, I. Maggio, Mura Nri. 5, 7, 11, 13 e 17;

(Continua in IV.a pagina)

Comizio elettorale a Pirano

Il 10 c. m. al Teatro Tartini il Fronte Popolare di Pirano ha organizzato il primo grande comizio elettorale di massa. Come relatore per il programma preelettorale ha parlato il compagno Bortolo Petronio.

Il comp. Petronio, riscuotendo l'approvazione e la simpatia dei numerosi presenti, ha iniziato il suo discorso dando un quadro generale della forza del socialismo nel nostro Circondario l'oratore ha fatto rimarcare che le nostre elezioni amministrative sono un indice sicuro della forza del popolo che ha conquistato il potere. Questo è il momento della ignobile campagna di fandonie, e di calunnie recentemente scatenate contro la nostra zona e la vicina Repubblica Jugoslava, campagna in cui si trovano affiancati imperialisti e cominformisti.

Il comp. Petronio è passato quindi ad analizzare il contenuto e gli scopi completamente diversi delle elezioni nei paesi borghesi e socialisti. Mentre nei primi, come lo prova la prassi quotidiana, servono ad aumentare ancor di più la povertà di un piccolo gruppo di sfruttatori, nei secondi è il popolo lavoratore ed il suo potere che diventano sempre più forti.

RISOLUZIONE DEL COM. CIRCOND. DEL P.C. T.L.T. sui problemi della manodopera

Il piano economico annuale del Circondario Istriano pone di fronte a tutte le organizzazioni del partito ed a tutto il popolo lavoratore compiti difficili ed impegnativi. Il totale delle investimenti per i lavori previsti supera del doppio le investimenti dell'anno scorso, ciò che rappresenta un deciso convogliamento della manodopera verso l'industria e le costruzioni. La realizzazione del piano significa per i lavoratori del Circondario Istriano l'elevamento del tenore di vita per il 15 per cento. Con l'elettrificazione di 52 paesi e con la costruzione delle case cooperative verrà trasformato l'aspetto dei villaggi dell'Istria, che sempre — specialmente nel non lontano passato — hanno fatto le spese dei tiranni e degli sfruttatori, i quali hanno vissuto e si sono arricchiti sulle privazioni e la miseria del nostro popolo. Di questo passato rimangono oggi soltanto dolorosi ricordi.

Il Potere Popolare, che ha risolto già infiniti problemi di carattere economico ed altro, ha con ciò dimostrato la propria capacità e la propria forza vitale. Con l'economia pianificata cerca di cancellare quanto prima le tracce del passato. Per il successo nella realizzazione del piano è necessario mobilitare ancora 2000 lavoratori stabili per l'industria e l'edilizia. Procurare questa forza lavoro quanto prima è nel momento attuale il compito più importante delle organizzazioni del Partito.

Il Comitato Circondariale rende noto, che la risoluzione già presa alla IV. conferenza del Partito ad Isola del 29 gennaio stabilisce, che compito basilare delle nostre organizzazioni di Partito è la realizzazione del piano economico annuale. «Per la sua attuazione completa la Conferenza impegna tutti i membri del Partito ed invita tutto il popolo lavoratore ad una lotta decisa per la portata a termine di questo compito la cui realizzazione leverà le condizioni di vita ed il livello culturale del popolo lavoratore ad un grado superiore». «Per un più fruttuoso assolvimento dei compiti previsti nel piano è necessario cambiare il sistema di lavoro finora adottato, onde introdurre nuovi metodi di lavoro, assicurare una giusta premiazione in base al principio socialista — compenso in base all'effetto lavorativo. E' necessario migliorare la disciplina lavorativa e la puntualità nel portare a termine gli impegni presi. La conferenza invita i membri del partito alla lotta contro le assenze dal lavoro per un maggiore rendimento lavorativo e per una migliore qualità dei prodotti. (Dalla Risoluzione della Conferenza del Partito).

Quantunque la conferenza del Partito abbia posto di fronte ai membri ed a tutto il popolo lavoratore quale primo compito la realizzazione del piano, le organizzazioni del Partito e singoli membri non hanno preso con sufficiente serietà questi compiti ed impegni. Oggi ci troviamo di fronte al difficile problema della mobilitazione della manodopera, che rappresenta il più importante requisito per la portata a termine di questi compiti. Già nel decreto sul piano è stabilito, che sarà necessario elevare la capacità professionale di un grande numero di nuovi lavoratori, ed i lavoratori semiprofessionizzati in specializzati e collocare nell'industria e nell'edilizia nuovi due mila operai. Questo problema si pone come improrogabile. (Vedi il piano).

Il Comitato Circondariale del PC per l'Istria richiama l'attenzione sulle seguenti deficienze: 1) Il modo di impostare la mobilitazione della mano d'opera è burocratico, perciò infruttuoso; in ciò i compagni responsabili non valutano questo compito con la necessaria serietà.

2) Gli organi responsabili del Potere non rivolgono sufficiente attenzione alla mano d'opera già impiegata ed all'evidenza delle riserve, come pure non hanno un controllo sufficiente sulle necessità delle singole imprese. Così pure si presta ancor troppo poca attenzione e cura all'educazione ed alla preparazione professionale degli operai.

3) In base a dati accertati nelle campagne e nelle città esistono ancora molti operai ed operaie qualificati e semiquelificati, particolarmente semiquelificati, che non esercitano continuamente la propria professione, perché ancora legati al proprio pezzettino di terra. Con un adeguato aiuto delle organizzazioni del Fronte questa forza lavoro potrà essere impiegata totalmente quale manodopera stabile nei posti di lavoro.

4) Al di fuori del Circondario Istriano, particolarmente a Trieste, è impiegato ancora un notevole numero di operai di varie professioni, mentre la stessa manodopera da noi manca. Oltre a ciò tramite questi avviene la speculazione di ogni genere, che va a tutto danno dei

nostri operai. E' necessario convincere questi operai ad includersi nella produzione nel Circondario dell'Istria.

5) Con una migliore organizzazione, in collaborazione con le filiali sindacali e considerando le attuali possibilità, si potrebbe migliorare di molto l'approvvigionamento dei nostri lavoratori, inoltre, con una giusta organizzazione dei posti di lavoro, si potrebbe in grande misura eliminare il trasporto giornaliero degli operai dal posto di lavoro a casa e viceversa. Con la risoluzione di questo problema nello stesso tempo risolveremo pure il problema delle assenze ingiustificate dal lavoro.

6) Le organizzazioni del Partito e dei sindacati non hanno intrapreso un lavoro costante e sistematico per il rafforzamento della coscienza e della disciplina fra i lavoratori, per cui non sono state ancora eliminate le assenze e la partecipazione irregolare al lavoro, come pure la troppo alta percentuale di assenze per malattia, di cui non è causa la malattia, ma spesso la simulazione.

7) Il problema delle brigate del Fronte e della gioventù non è stato impostato con la necessaria serietà, sia nella composizione delle brigate come pure nella preparazione tecnica e nell'equipaggiamento delle stesse. Con le brigate del Fronte potremo più facilmente ed in notevole misura risolvere i problemi degli obiettivi più grandi sulle strade e nelle bonifiche, dato che in ciò è necessaria prima di tutto la manodopera non specializzata.

In base alle constatazioni di cui sopra, risulta chiaro che di fronte a tutta la nostra organizzazione del Partito si presentano compiti difficili ed impegnativi, che potranno essere risolti soltanto se inizieremo efficacemente una risoluzione concreta dei singoli problemi nell'ambito generale. La realizzazione del piano dipende dalla mobilitazione della manodopera, dalla disciplina cosciente del nostro popolo lavoratore, dal giusto sistema di lavoro e dal buon approvvigionamento dei lavoratori. Perciò i comunisti devono essere, anche sotto questo aspetto d'esempio per spirito di sacrificio e capacità nel risolvere i nostri compiti previsti nel piano.

Il Comitato Circondariale del PC TLT invita tutti i membri a provvedere energicamente, in collaborazione con le organizzazioni di massa, all'eliminazione delle sopradette manchevolezze e deficienze al fine di assicurare la manodopera necessaria per l'esecuzione del piano economico annuale!

Le barriere doganali abolite fra zona B e RFPJ

Il Comandante della zona jugoslava del TLT col. Mirko Lenac, ha emanato un decreto che prevede l'abolizione delle barriere doganali tra la zona «B» del Territorio e la Jugoslavia e l'estensione nella stessa zona delle tariffe doganali in vigore nella RFPJ. Nell'annunciare questo decreto il col. Lenac ha dichiarato di aver preso questa decisione in seguito alla situazione venutasi a creare nella zona «B», la cui economia ha dovuto sempre più legarsi a quella jugoslava in quanto da questo Paese viene importato tutto il fabbisogno alla vita economica della zona.

Tale provvedimento si è reso anche necessario a motivo del boicottaggio economico di cui è soggetta la zona B da parte degli anglo-americani.

AVVISO

Apprendiamo dalla Commissione distrettuale per le liste elettorali, che dal 13 c. m. sono esposte al pubblico le liste elettorali nelle sedi dei comitati popolari locali resp. cittadini. Tutti gli elettori possono prenderne visione tutti i giorni dalle ore 9 alle 12. Chi non risulta iscritto nella lista elettorale, non è ammesso alla votazione. I non iscritti possono inoltrare reclamo a norma del Decreto sulle liste elettorali.

— O —
BELGRADO — L'agenzia Tanjug informa che nella città di Bjelovar, in Croazia, ha avuto luogo un meeting di cecoslovacchi residenti in Jugoslavia, durante il quale, l'ingegnere Gethem emigrato della Cecoslovacchia quattro mesi fa, ha parlato sulla situazione in Cecoslovacchia.

Egli ha asserito che «la Jugoslavia è un paese libero ed indipendente e che il popolo cecoslovacco ama la Jugoslavia di Tito, nonostante tutte le diffamazioni cominformiste.»

CRONACHE DEL CIRCONDARIO

IL FRONTE POPOLARE PER IL PIANO ECONOMICO

IMPONENTE PARTECIPAZIONE AL LAVORO VOLONTARIO IN ONORE ALLE PROSSIME ELEZIONI

Nella seconda settimana dall'inizio dell'emulazione prelettorale la partecipazione al lavoro volontario è stata davvero imponente. Oltre mille persone hanno effettuato nei due Distretti parecchie migliaia di ore di lavoro d'assalto per la realizzazione dei vari obiettivi previsti dal piano trimestrale da ultimarsi entro l'inizio delle prossime elezioni.

Ancora una volta il Distretto di Buie si è classificato migliore sia per la partecipazione degli organizzati del Fronte, per il numero delle ore effettuate come pure per il genere del lavoro portato a termine. Buona è stata la partecipazione ad Umago, S. Lorenzo, Cittanova, Madonna del Carso, Marincio, Verteneglio, Bibali ed altri settori, mentre a Crasizza, Villania, Mediglia e Zambria gli organizzatori avrebbero potuto far meglio.

Nel Distretto di Buie si è lavorato principalmente per la costruzione di case cooperative, per riparazione di strade e per il rimboschimento.

Nel Distretto di Capodistria invece la partecipazione è stata inferiore a quella di domenica scorsa. Fra i migliori settori citiamo Isola e Pirano ove i cittadini gareggiano nell'emulazione prelettorale. Buoni pure i settori di Decani, di Pucce, Tiniano, Corte e Vanganello.

Migliaia e migliaia di giovani pini sono stati piantati nelle zone fessate per il rimboschimento. A Villanova ed a Pucce si è lavorato per l'elettrificazione del paese. Mancano le relazioni di parecchi settori è ciò perché alcuni fra responsabili degli stessi hanno la negativa per l'effettuato. In complesso le organizzazioni del Fronte Popolare Italo-Slavo di Capodistria dovranno mettersi di buona voglia per superare nella gara d'emulazione il Distretto di Buie che ha tutta l'intenzione di aggiudicarsi la bandierina transitoria dal Comitato Circondariale del Fronte Popolare.

CAPODISTRIA

Domenica 12 c. m., già di buon mattino i membri del Fronte Popolare ed i componenti la Brigata si sono recati per partecipare al lavoro volontario sui vari obiettivi cittadini.



Sul campo sportivo in costruzione hanno lavorato allo sbancamento del terreno ed al trasporto dello stesso, 25 persone che hanno effettuato 100 ore.

In piazza Brolo hanno dato la loro opera 30 compagni per lo scavo della canalizzazione e per il trasporto di 14 tonnellate di pietra. Tutto questo lavoro è stato effettuato in 120 ore.

Nel piazzale del Ginnasio 12 compagni hanno prestato la loro opera per l'asporto dei materiali con l'impiego di 3 carri che hanno eseguito 12 viaggi.

In via Castel Musella hanno lavorato 13 cittadini per il carico di lastroni di pietra e per lo scavo della canalizzazione effettuando 52 ore lavorative. 3 compagni hanno dato la loro opera per il restauro della sede del Comitato di Base del Porto. In totale sono state effettuate 339 ore di lavoro volontario.

Il Comitato Cittadino del Fronte dovrebbe organizzare una maggiore partecipazione al lavoro volontario con la più larga propaganda fra le masse lavoratrici.

ISOLA

Anche ad Isola la popolazione lavoratrice, domenica scorsa si è recata entusiasticamente al lavoro volontario in onore delle elezioni.

Cittadini, operai ed operaie delle

fabbriche, assieme ai militari della Armata Jugoslava, hanno prestato la loro opera su vari obiettivi di pubblica utilità.

155 persone, tra le quali 100 militari dell'AJ, con esemplare spirito emulativo, hanno lavorato sulla costruenda strada Barè - Isola, effettuando 620 ore di lavoro.

Ad Isola 49 operai hanno dato 196 ore di lavoro, mentre altre 40 sono state date dalla popolazione sui lavori della canalizzazione.

Così lavora la popolazione di Isola per le prossime elezioni, permeata tutta nello spirito nuovo che si sviluppa con la costruzione della società socialista.

PIRANO

A Pirano è in continuo sviluppo l'emulazione prelettorale. Domenica 12 c. m. alle ore 7,30 si è iniziato il lavoro volontario per la costruzione del nuovo campo sportivo. Ben 140 compagni hanno dato il loro contributo in questa giornata effettuando 511 ore lavorative.

Sul lavoro si sono distinti i pompieri del distaccamento cittadino i quali instancabilmente contribuiscono all'attuazione del piano.

Complessivamente hanno dato la loro attività nelle due prime giornate della emulazione 230 compagni che hanno effettuato 810 ore di lavoro volontario.

BUIE

E' in continuo sviluppo la gara prelettorale di emulazione nella città di Buie. Striscioni inneggianti alle elezioni ed al Fronte Popolare appaiono per ogni dove. Le mostre dei negozi, le sedi delle istituzioni democratiche e delle organizzazioni di massa sono imbandierate ed adornate con festoni di alloro. I cittadini nel contempo fanno a gara per superarsi e primeggiare nel lavoro volontario. Nel giorno di sabato e domenica 11 e 12 c. m. hanno lavorato per il rimboschimento e per la Casa del Cooperatore 244 persone che hanno effettuato 540 ore lavorative.

Questo successo sul lavoro non deve segnare un punto di arresto, ma deve spronare vieppiù tutti i cittadini a partecipare in modo ancor più compatti alla emulazione prelettorale.

UMAGO

Domenica scorsa ad Umago 150 militari dell'AJ e 169 lavoratori hanno fraternamente dato 1219 ore di lavoro volontario in onore delle prossime elezioni.

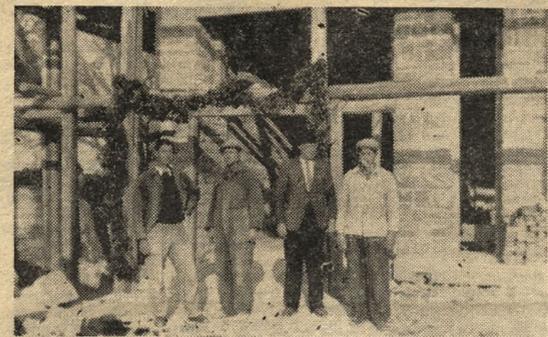
Sono da segnalare i 33 compagni di Petrovia, 33 di Seghetto, 18 di Morno ecc. che hanno voluto, assieme ai lavoratori di Umago prestare la loro opera per la sistemazione del letto del torrente.

Procede così con intensità sempre maggiore questa gara di emulazione prelettorale che vede accamunati nel lavoro, come già nella lotta di liberazione, italiani sloveni e croati uniti nel Fronte Popolare.

MADONNA DEL CARSO

A Madonna del Carso la partecipazione della popolazione alla gara prelettorale domenica 12 c. m. è risultata imponente. Nel settore cooperative, membri del Fronte e paesani si sono recati entusiasticamente al lavoro per concludere il piano di rimboschimento, 104 presenti e 416 ore lavorative sono state il compendio dell'attività d'assalto di questa domenica.

COPERTO IL PRIMO FABBRICATO della scuola elementare italo-slovena di Capodistria



I migliori operai del collettivo di lavoro

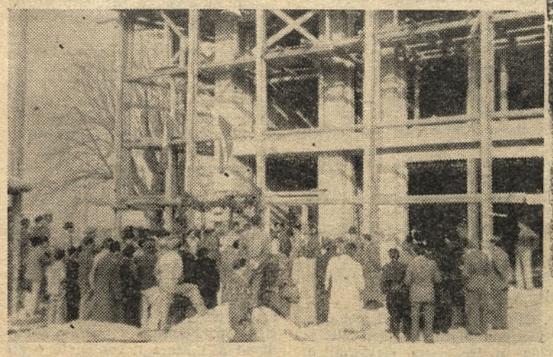
Il giorno 10 c. m. alle ore 15,30 ha avuto luogo presso il cantiere di costruzione della scuola cittadina italo-slovena di Capodistria la cerimonia della copertura del tetto del I padiglione del grande edificio. Alla cerimonia hanno assistito rappresentanti del Potere Popolare, delle organizzazioni di massa, della Amministrazione Militare dell'A. J. di Capodistria un gruppo di insegnanti delle scuole italiane di Capodistria e le maestranze che hanno ottenuto una sì significativa vittoria lavorativa.

Il compagno Orando ha parlato brevemente a nome della Filiale Sindacale salutandogli ospiti. E' seguito il comp. Klum direttore dell'impresa di costruzioni EDILIT che ha assunto i lavori. Il comp. Klum ha sottolineato che la costruzione è stata portata a tergo, nonostante si sia dovuto affrontare e superare difficoltà non indifferenti, prima fra esse la mancanza di mano d'opera qualificata. Ma la capacità e l'abilità dei lavoratori disponibili hanno sormontato ogni ostacolo e difficoltà ed il piano di lavoro è stato realizzato. Il comp. Abram si è congratulato con gli operai che con il loro slancio lavorativo sono stati gli artefici di questo imponente edificio nel quale si svilupperà la cultura dei nostri figli.

E' seguito quindi un breve rinfresco, durante il quale si è proceduto alla premiazione dei miglio-

ri operai distinti sul lavoro e precisamente dei compagni: BATTULLINO, CLARA, COLLARINO e SGOIFO muratori friulani che lavorano qui da noi ed i compagni: CODARIN, GLAVINA, FERINI, DEGRASSI, BONIFACIO, SABADIN, ZNIDERSIC e LIPIRA. Vivi applausi dei presenti hanno salutato questi lavoratori che con le loro mani stanno effettuando la costruzione di questo edificio.

La costruzione della scuola elementare cittadina italo-slovena di Capodistria è stata iniziata il 15



La cerimonia della copertura

agosto 1949, quando sui ruderi di quel mastodontico e tetto penitenziario in cui subirono pene e tormenti per lunghi anni gli antifascisti del territorio, venne posta la prima pietra. Per la costruzione lavorano circa 70 operai suddivisi in brigate come segue: 2 di muratori, 1 di fabbri, 2 di falegnami e carpentieri, 1 di trasporti, 3 di manovali ed 1 brigata speciale. Tutte queste brigate gareggiano nell'emulazione socialista. Le norme lavorative vengono superate nella misura del 140 p. c., mentre la norma della copertura del tetto è stata superata nella misura del 170 p. c.

Sinora la migliore figura la I brigata muratori che supera la norma del 157 p. c. E' comandata dal comp. Sgoifo Giovanni il quale la conduce vittoriosamente nella gara d'emulazione. Essa brigata si distingue anche per il minor numero di essenze ingiustificate sul lavoro.

Nel I padiglione della scuola trovano posto 16 classi di cui 8 al pianoterra ed 8 al I piano. Le classi saranno dotate di un guardaroba interno ed ogni aula risulterà molto ariosa.

Ampi corridoi ed un ballatoio munito di fontanella ripareranno gli scolari durante la ricreazione, in caso di maltempo. La costruzione viene effettuata secondo i più razionali dettami della moderna tecnica edilizia.

CON LA BRIGATA FEMMINILE „II. CONGRESSO DELL'UDAIS" A CANEGRA

Le donne lavoratrici del nostro circondario partecipano con entusiasmo alla lotta per la realizzazione del piano annuale. Fianco a fianco con gli operai esse gareggiano per aumentare la produzione, per elevare il tenore di vita della popolazione lavoratrice. L'esempio di Maria Melika, di Dussic Aneta e delle numerose lavoratrici d'assalto proclamate nelle fabbriche della nostra zona, ha spronato queste donne che hanno voluto dare ad una nuova luminosa prova del loro attaccamento al Potere Popolare, al Fronte Popolare organo dirigente della nostra attività, partecipando all'attuazione del piano di rimboschimento con la brigata femminile di lavoro «II. Congresso dell'UD AIS».

La brigata, partita da Capodistria l'8 marzo, si trova ora alloggiata in un caserigo nei pressi della cava di Ca Negra. In essa si trovano rappresentate le donne del-

le tre nazionalità conviventi fraternamente nel nostro circondario. Le donne lavorano allo scavo, ed alla piantagione dei giovani pini neri nella zona brulla della punta di Salvo. Sin dai primi giorni esse si sono accinte al lavoro esemplare guadagnandosi la stima dei compagni addetti alla sezione agricoltura, che seguono e danno consigli relativi ai lavori. Giornalmente vengono piantate 1500 piantine. L'impegno della brigata è di piantare entro il 23 mese corr. 18.000 piante, ciò in onore alle elezioni. La brigata è comandata dalla compagna Delise Rismonda, operaia del Arrigioni di Isola che sa farsi amare e nel contempo obbedire dalle altre compagne.

La brigata è suddivisa in tre gruppi comandati dalle compagne Vuk, Vidali e Bertok. Fra le migliori brigadiere si distingue sul lavoro la compagna Vasotto Luigi, la quale alterna l'uso della zappa con quel-

lo dei disinfettanti, delle garze e delle bende come infermiera della brigata. Fra le migliori compagne merita ricordata pure la giovane Pozzecco Diva da Seghetto e la compagna Bertok Maria da Poveghi, che nonostante la sua avanzata età — conta infatti 68 anni — ha voluto partecipare anch'essa al lavoro assieme alla brigata.

Corsi di cultura generale ed attività culturale vengono svolti dalle compagne sotto la guida del Commissario di Brigata comp. Jelka Mikovilovic. Due compagne fan da istruttrici degli esercizi ginnici per il I maggio. La disciplina è buona, il morale è altissimo tra le brigadiere le quali si recano al lavoro cantando canzoni di lotta.

In questo spirito di emulazione e di lotta le donne antifasciste componenti in brigata «II. Congresso dell'UDAIS» portano a termine i loro impegni ed elevano la loro parola di lotta «Tutto e tutti per il piano».

CULTURA A PIRANO

Si è tenuta a Pirano l'Assemblea della Filiale Sindacale degli addetti alla cultura durante la quale sono stati trattati i problemi riguardanti il piano di lavoro per il 1950. Sono stati eletti 5 membri per il Consiglio cittadino e 3 ispettori popolari.

TEATRO

Nei giorni 17, 18, 19 e 20 c. m. nel teatro Risori di Capodistria, la Sezione Filodrammatica del Circolo di Cultura Popolare Italiano di Capodistria darà la commedia in tre atti di Carlo Veneziani «ANTENATO».

Su iniziativa di un gruppo di operai dell'Arrigioni di Isola, sabato prossimo alle ore 20 al teatro Arrigioni, sarà tenuto uno spettacolo di arte varia.

Seguirà un ballo popolare. Il giorno seguente, cioè domenica, la manifestazione culturale sarà ripetuta.

L'incasso verrà devoluto pro Ospedale Civile di Isola.

OBIETTIVI PER LE ELEZIONI del collettivo della «I. MAGGIO»

I collettivisti della cooperativa agricola di produzione «I. Maggio» di Buie-Brazzania hanno iniziato il lavoro di costruzione della strada che collega la borgata di Brazzania con la strada principale Buie - Verteneglio, strada che avrà la lunghezza di 1,5 km e la cui costruzione si è resa assolutamente indispensabile poiché nella borgata di Brazzania si è accentrata la maggior parte del patrimonio agricolo e di macchine del collettivo. I compagni della I. Maggio hanno voluto iniziare questo lavoro in onore alle prossime elezioni.

Nella 1. giornata, cioè, domenica 12 corr. hanno preso parte al lavoro volontario 40 cooperatori i quali hanno effettuato 150 ore di lavoro.

Ma la loro attività non si limita a questo obiettivo, essi concorrono pure volontariamente alla costruzione della Casa Cooperativistica di Buie e per gli altri lavori previsti dal piano annuale.

Il piano da semina del collettivo è stato realizzato in massima parte. 34 sono gli ettari di terreno seminati a frumento, una trentina verranno coltivati a granoturco e cure particolari sono state dedicate allo sviluppo della viticoltura, infatti ben 340.000 sono le viti contenute nei vigneti del collettivo.

E' prevista per l'anno in corso la costruzione di una casa d'abitazione che dovrà accogliere nuove forze lavorative. Si inizierà anche la costruzione di stalle per l'allevamento di 60 suini. I compagni Morgan, Zupan e gli altri membri ci assicurano che questo collettivo contribuirà notevolmente allo sviluppo economico della popolazione di Buie.

Il compagno Codiglia, il più anziano cooperatore, ci narra in breve quali erano le condizioni di vita dei coloni sfruttati dal latifondista Illi di Trieste.

Con la conquista del Pot. Pop. che ha dato la terra agli ex sfruttati, ora liberi contadini e collettivisti nella «I. Maggio», la loro vita è cambiata. Non più l'ingloria dello spietato latifondista, ma l'impulso e la volontà di contribuire al

miglioramento delle condizioni di vita, animano questi collettivisti nell'emulazione elettorale. Ivi italiani e croati si presenteranno compatti a guidarli sulla giusta via.

BUROGRAZIA

Già altre volte abbiamo accennato ai fatti succesi a Pirano e che dimostrano come nella cittadina molte amministrazioni sono affette da gravi sintomi di burocraticità le cui conseguenze vengono risentite specialmente dal popolo lavoratore.

Purtroppo dobbiamo ritornare in argomento per citare il caso del comp. Apollonio Romeo, operaio ai Cantieri, il quale, ammalato da oltre un mese, non ha ancora ricevuto le competenze dovute dall'Istituto Assicurazioni Sociali.

Anche in una riunione di massa tenuta nel collettivo di lavoro della Saline molti operai hanno stigmatizzato nei loro interventi il sistema burocratico che vige nella filiale dell'IAS di Pirano.

Questi sono i fatti, queste sono le debolezze che ancora affliggono la nostra amministrazione pubblica, questi però sono anche i casi che devono interessare in special modo gli ispettori popolari, eletti ultimamente nelle fabbriche e nelle città.

PARCO DI UMAGO

Circa 15 giorni fa sono stati iniziati i lavori per la creazione del Parco pubblico di Umago. I dirigenti dei lavori sono il perito agrimensore Defranceschi Luigi ed il farmacista locale Ballanza dott. Italo. Questi due compagni si sono distinti per il loro spirito emulativo, dando ciascuno 30 ore di lavoro volontario. Degni di nota sono pure i compagni lavoratori del Silos.

Sinora sono stati piantati tutti gli alberi ed arato il terreno dove sorgerà il Parco.

Gli organizzati nei S.U. chiedono di partecipare unitamente alle elezioni nel F.P.

Ci sono pervenute numerose mozioni inviate da varie filiali sindacali del distretto di Buie. In tali mozioni gli organizzati nei SU e gli operai del nostro distretto, dopo aver presa visione e discusso il programma elettorale del Fronte Popolare — programma che racchiude ed incita ogni operaio cosciente alla collaborazione in ogni settore della vita sociale — richiedono di partecipare alle elezioni unitamente nel Fronte Popolare. Fra le altre filiali da cui sono state inviate le mozioni, citiamo le seguenti: La Filiale pescatori di Umago, la Filiale dell'ex Arrigioni di Umago, la Filiale della cooperativa agricola di produzione di Seghetto, la Filiale dell'EDILIT di Buie, la Filiale della Casa del Cooperatore di Materada, la Filiale dei Lavoratori Culturali di Buie, la Filiale Sind. di Canegra, la Filiale della Casa del Cooperatore di Marusici, la Filiale degli Stradini di Buie, la Filiale della Fabbrica di mattoni di Valle del Quietto, la Filiale della Casa del Cooperatore di Buie, la Filiale della Federazione Cooperativistica di Umago.

Nel contempo gli organizzati dei Sindacati Unici hanno voluto concretamente dimostrare il loro entusiasmo ed il loro attaccamento verso il Potere Popolare, che li guida ora nella lotta per l'edificazione socialista, impegnandosi di gareggiare nell'emulazione socialista in onore delle elezioni.

Gli operai dell'Edilit di Buie si sono impegnati in onore alle elezioni del Fronte ad aumentare la produzione nella misura del 5 per cento, a ridurre il consumo del materiale del 7 per cento, a superare il piano quadrimestrale sindacale del 107 per cento ed a ridurre al massimo le assenze ingiustificate.

La Filiale Sindacale di Canegra si è impegnata di portare a termine il 35 per cento del piano annuale in occasione delle elezioni del Fronte Popolare Italo-Slavo, di aumentare del 10 per cento il piano previsto e di eliminare le assenze ingiustificate.

Gli operai della Casa del Cooperatore di Marusici si sono impegnati di portare a termine il tetto della casa, di ultimare i lavori della galleria e di raggiungere il 39 per cento del piano annuale entro il 1. maggio.

La Filiale degli Stradini di Buie si è impegnata di aumentare la disciplina del 95 per cento, di eliminare le assenze ingiustificate e di

oltrepassare il piano del 10 per cento.

La Filiale sindacale della Fornace di Valle del Quietto si è impegnata di eseguire entro il 1. maggio 110 ore di lavoro volontario, di diminuire le assenze ingiustificate del 95 per cento, nonché di superare il piano nella misura del 10 per cento.

La Filiale della Federazione Sindacale di Umago si è impegnata di gareggiare con la Filiale impegnata di Umago, di effettuare 385 ore di lavoro volontario, di pubblicare sul giornale murale 10 articoli, di tenere alcune riunioni di studio cooperativistico nonché di allestire un grande arco luminoso.

RADIO TRIESTE Zona jugoslava del TLT Lunghezza d'onda m. 240

MERCOLEDI 15 MARZO

6.30 Musica del mattino — 6.45 Notiziario e lettura programmi — 7.15 Musica del mattino — 12.00 Concerto del mezzogiorno — 12.30 Musica leggera — 12.45 Notiziario e lettura programmi — 13.15 Concerto vocale del soprano Slavica Battistuta indi musica leggera — 14.00 Quintetto allegro — 14.30 Rassegna della stampa e notiziario — 17.30 Attualità politiche — 17.45 Musica ritmica — 18.00 Col nostro popolo — 18.15 Arie e duetti da opere — 19.00 Intermezzo musicale — 19.15 Notiziario — 19.45 Dvorak: Danze slave No. 5 e 8 — 20.00 Orizzonti 1950: Da Roma a Parigi legislazioni antioperaie — 20.15 Solisti italiani — 21.30 Programma vario dell'orchestra allegria di Radio Lubiana — 22.20 Musiche da balletti — 23.00 Ultime notizie — 23.10 Lettura programmi giorno seguente — 23.15 Musica ritmica.

GIOVEDI 16 MARZO

6.30 Musica del mattino — 6.45 Notiziario e lettura programmi — 7.15 Musica del mattino — 12.00 Musica operistica — 12.30 Musica allegria — 12.45 Notiziario e lettura programmi — 13.15 Concerto vocale del soprano Javodici Vida e soprano Tina Doles — 13.45 Per voi donne: con le compagne dell'Ampelea — 14.00 Suona l'orchestra Stojan Stevanovic — 14.30 Rassegna della stampa e notiziario — 17.00 Musica varia — 17.30 Attualità politiche — 17.45 Musica ritmica — 18.00 Dai nuovi accordi fino ad oggi: assoli di Paolo Sivic — 18.20 Da opere antiche e oratori — 19.00 Intermezzo musicale — 19.45 Notiziario — 19.45 Trasmissione speciale elettorale per il FP Italo-Slavo — 20.30 Coro da camera di Trieste — 22.00 La vita dei popoli jugoslavi: viaggi attraverso la Jugosl. socialista — 22.20 Concerto serale di musica leggera — 23.00 Ultime notizie — 23.10 Lettura programmi giorno seguente — 23.15 Musica da ballo.

RISOLUZIONE DI PROTESTA al comitato distrettuale del F.P.

Domenica 12 c. m. oltre 30 membri del Fronte della località di S. Tomà si erano organizzati per partecipare al lavoro volontario per il rimboschimento nella Zona di Valmarino. Da accordi presi con il Comitato Distrettuale del FP un camion designato per il trasporto doveva arrivare alle ore 7 del mattino per il trasporto sul lavoro dei compagni che rimasero in attesa fino al pomeriggio senza che apparisse il camion promesso. Tale deplorevole mancanza è stata severamente commentata dai compagni che hanno inviato una mozione di protesta al Comitato Distrettuale del FP Italo-Slavo di Capodistria, stigmatizzando la mancanza di responsabilità del compagno che aveva preordinato il camion. Essi hanno qualificato tale atto come sabotaggio alla volontà operaia del popolo.

E' stata decisa la riattivazione di diversi cori, della filodrammatica e di un coro di musica da lungo tempo rimasti inattivi. Una delle conclusioni più importanti è stata quella di organizzare dei corsi di cultura generale per l'elevamento del popolo lavoratore.

Unione degli Italiani

Ad Isola si è riunito il Comitato Promotore dell'Unione degli Italiani composto in maggioranza da insegnanti.

Sono stati ampiamente discussi i problemi concernenti le future attività dell'Unione e divisi i compiti.

